



STRADONIANI Campionato e Coppa Italia per la Tonazzo



GEORISSE Svanito per un soffio lo scudetto del Plebiscito

delusione, il 2014 di Daniel Morandini è stato un anno tutto d'oro. Il pattinatore di Maserà, sempre in forza al Roll Club di Sandro Morandini, papà presidente, e Eria Signorini, mamma allenatrice, ha chiuso la stagione con le due medaglie più preziose, quelle d'oro conquistate a Reus, in Spagna, ai mondiali di pattinaggio artistico. Moran-

dini si è imposto nella "sua" specialità, il solo dance, in cui è ormai da anni il punto di riferimento mondiale, con all'attivo anche i titoli del 2008 e del 2011. Accanto al successo individuale Morandini ha affiancato anche l'oro nella coppia danza, vinto insieme a Melissa Comin De Candido. Due successi resi più dolci per Morandini dall'aver superato quello che è ormai il suo rivale principale, il romano Alessandro Spigai, che ha "costretto" Morandini all'ultima, piccola, delusione del 2013: il secondo posto agli italiani di solo dance (nella coppia è arrivato anche il tricolore). Con quattro titoli iridati ora Daniel Morandini, prossimo al ventisettesimo compleanno, potrebbe cominciare a pensare al salto verso il mondo del ghiaccio.

FILA, PRIMA VOLTA ALLE FINALI DI COPPA

Il 2014 è stato l'ennesimo anno da incorniciare per il Fila San Martino. La squadra di coach Abignente, dopo un approccio non facile alla massima serie femminile, ha trovato nella seconda metà dello scorso campionato quei risultati che le hanno permesso di raggiungere la matematica salvezza con tre turni d'anticipo, e di sfiorare la qualificazione ai play off, sfumata solo per una questione di differenza canestri. La stagione 2014/15, inaugurata con l'Opening Day organizzato proprio a San Martino di Lupatari fra gli elogi di Lega e addetti ai lavori, ha visto al via un Fila rinnovato nel roster e nelle ambizioni, e il girone di andata ha superato ogni più rosea aspettativa: otto vittorie in tredici incontri, quarto posto e storica qualificazione alle finali di Coppa Italia, che si terranno a febbraio. Da ricordare, in questo 2014, anche le convocazioni in Nazionale di tre atlete (Sandri, Correal e Filippi) e dello stesso Abignente, ormai



GIOVANE TALENTO Sofia Beggin

BASKET

Lupe lanciate verso la finale di Coppa Italia in febbraio

UN ANNO DI SPORT

LA PAGINA NERA

Retrocessione e debiti, la fine del Calcio Padova

(a.m.) I primi sei mesi e mezzo del 2014 rappresentano la pagina più nera della storia calcistica padovana e vedono come primo tassello a gennaio il passaggio delle rimanenti quote azionarie biancoscudate da Marcello Cestaro a Diego Penocchio (nella foto). Il 25 maggio, con la sconfitta a Siena, è matematica la retrocessione in Lega Pro, verdetto che porta a una diminuzione delle entrate di Lega da oltre 4 milioni a 800 mila euro, ma dal campo arriva solo il primo boccone amaro. Il 5 giugno la Guardia di Finanza perquisisce la sede del Padova e sequestra documentazione e computer nell'ambito di un'indagine mirata a verificare l'esistenza di intrecci societari con il Partna.

Il 18 giugno 2014 scatta il deferimento federale per la mancata attestazione dei pagamenti Irpef ed Espals sugli emolumenti dei giocatori di gennaio e febbraio. Trovano dunque la prima conferma ufficiale i timori sulle difficoltà economiche in cui versa la società, anche se Penocchio in una nota dichiara che tale situazione non sarà d'ostacolo all'iscrizione al campionato. La relativa domanda, presentata il primo luglio, è incompleta, mancando la fidejussione da 600 mila euro e l'attestazione del pagamento degli stipendi

di marzo e aprile (circa un milione 700 mila euro). La situazione debitoria è però più ampia, considerando fornitori, personale e collaboratori. Fino al 15 luglio, scadenza per sanare la situazione e fare ricorso integrando la documentazione, si registrano febbrili attività sottrattive che vedono coinvolti pure il vecchio presidente Cestaro, a cui viene chiesto di anticipare la sponsorizzazione di 2,5 milioni prevista per la stagione successiva per coprire i debiti, e altri imprenditori a cui affidare la società una volta iscritta, il tutto con l'impulso del nuovo sindaco Bitonci.

Il pomeriggio del 14 luglio Penocchio si reca in una banca del centro per la fidejussione, avendo ricevuto rassicurazioni sul fatto che Cestaro anticipi la sponsorizzazione. C'è moderato ottimismo e il giorno dopo il segretario amministrativo Marconato è pronto a partire per Roma per depositare la documentazione che però nel frattempo non arriva. Con il passare delle ore cresce la tensione e alla fine è Cestaro a comunicare al sindaco la decisione di non potere intervenire per salvare il Padova. Si spera in un dietrofront, si prenota un volo privato per Roma, ma tutto è inutile e la cancellazione del Padova diventa una triste realtà.



CALCIO

Il trionfo dell'Abano: riconquista la serie D



LA CONQUISTA Lo storico ritorno dell'Abano in serie D

ATLETICA

Pettenazzo grande secondo nei 1500 metri agli Assoluti

in pianta stabile nello staff tecnico azzurro.

CAMPIONATI ITALIANI, PETTENAZZO SECONDO

Nell'atletica leggera il risultato più interessante è senza dubbio il secondo posto sui 1500 conquistato da Marco Pettenazzo ai campionati italiani assoluti

di Rovereto, lo scorso 20 luglio. Il ventiduenne studente universitario di medicina è la punta di diamante dell'Atletica Città di Padova ed è allenato da un "guru" del mezzofondo come Gianfranco Sommaglio, che lo ritiene addirittura l'erede naturale di Franco Aresè. Come l'ex campione europeo di Helsinki 1971, Pettenazzo è un "finisseur" che dà il meglio sul rettilineo d'arrivo. A Rovereto ha fatto una gara d'attesa, risalendo nell'ultimo giro di pista dal decimo al secondo posto, battuto solo dal fortissimo Sheikh Abdikadar. Ad un certo punto sembrava non ci fosse più niente da fare, invece negli ultimi 80 metri si è visto che ne aveva più di tutti gli altri.

CAPS AZZURRI DA RECORD

Per Marco Bortolami e Leonardo Ghiraldini, due giocatori padovani cresciuti nel Petrarca, è stato un 2014 ricco di soddisfazioni. Bortolami, lo scorso 10 febbraio a Cardiff con il Galles, ha raggiunto le 100 presenze in nazionale ed entrando in campo all'Euganeo il 22 novembre, nella sfida con il Sudafrica, è arrivato a quota 110 caps, record assoluto per un rugbista italiano. Bortolami, che ha 34 anni, gioca nelle Zebre, è un seconda linea di grande affidabilità. Ha debuttato il primo squadra con il Petrarca nel 1999 e a Padova è rimasto fino al 2004, per poi intraprendere una carriera internazionale. Leonardo Ghiraldini, titolare azzurro nel ruolo di tallonatore,

proprio nella partita con il Sudafrica è arrivato a 70 presenze. Considerato che è nato il 26 dicembre 1984, ha ancora parecchi anni per arricchire il suo palmares, ed lui nel ristretto novero dei nazionali con 100 caps. Ghiraldini, che al Petrarca giocava prevalentemente terza linea, ha vestito la maglia bianconera dal 2003 al 2005. Da questa stagione è negli inglesi Leicester Tigers.

L'ABANO CALCIO RITORNA IN 'D'

Sabato 14 giugno è una data storica per l'Abano. Dopo trent'anni il club neroverde torna in serie D grazie al successo 3-0 allo stadio delle Terme con i sardi del Fertilia nella finale di ritorno dei play off nazionali di Eccellenza. A griffare la vittoria che vale la promozione sono i sigilli di Baricello (primo tempo) e di Bortolotto e Maniero (secondo tempo), quest'ultimo all'ultima partita per poi restare in società come diesse e allenatore della squadra juniores. Un trionfo mai messo in discussione che vale anche il venticinquantesimo risultato utile consecutivo della truppa di Massimiliano De Mozzi, che già nella finale d'andata in terra sarda aveva ipotizzato la promozione vincendo 2-0. Nei play off l'Abano aveva eliminato in precedenza Rovigo, Cerea e Levico. Festa grande allo stadio con giocatori, staff tecnico e il presidente Guido Rizzato. Un successo al quale hanno assistito anche il sindaco Luca Claudio e l'assessore Angelo Montrone, rappresentanti di un comune che vanta due squadre nel gotha del calcio dilettantistico.

(Hanno collaborato Riccardo Andretta, Daniele Pagnutti, Riccardo Piva, Massimo Salmaso, Pierpaolo Spetoli, Massimo Zilio, Alberto Zucato)